Liceo Classico Statale "G.F.PORPORATO"
Classico – Linguistico – Scienze umane – Economico sociale
Via Brignone 2, 10064 - PINEROLO
tel. 0121 795064 - fax 0121 795059
e-mail: liceoporporato@tiscali.it
www.liceoporporato.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Documento redatto in conformità alla delibera del Collegio Docenti del 30/10/2018 e del Consiglio di Istituto del 31/10/2018



Vai all'INDICE



Vai all'INDICE

PREMESSA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (comma. 14 della legge 107/2015 sostitutivo dell'art 3 del D.P.R. 275 /1999).
"Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (...), art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99.
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) intende rendere trasparente e leggibile le azioni dell'Istituto e le sue modalità attuative. Esso esprime pertanto la specifica cultura che differenzia il nostro Istituto dagli altri e ne fissa l'identità, sia attuale che in prospettiva. Il POF triennale offre uno strumento chiaro e leggibile dell'offerta formativa della scuola e degli obiettivi che essa persegue, al fine di strutturare processi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni.
Pertanto si dichiara che:

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Classico Statale "G.F. Porporato" con indirizzi Classico, Linguistico, Scienze Umane, Economico Sociale , è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il documento è stato aggiornato sulla base delle indicazioni della Nota MIU n. 1830 del 6 ottobre 2017 e in ottemperanza co i Dlgs. N 60 e 66 del 13 aprile 2017;

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo presentato al Collegio docenti del 30 settembre 2015 e approvato dal Consiglio di Istituto convocato il 3 ottobre 2015 e aggiornato in data 14 settembre 2017;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 30 ottobre 2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 31 ottobre 2018;
- il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

CAPITOLO I: IDENTITÀ

1.1. Contesto territoriale e caratteristiche dell'utenza

Il Liceo "G.F. Porporato" è situato nell'ex-caserma "Dardano Fenulli", (via Brignone, 2) vero cuore della città di Pinerolo, lungo la direttrice che dalla Stazione ferroviaria conduce alla piazza principale e di lì al Duomo. Nella stessa via, ma dal lato opposto, si trova anche la succursale.

Sicuramente una delle più antiche istituzioni scolastiche della città, è nato il 3 novembre 1862 quando fu istituito per regio decreto un triennio liceale pareggiato che si aggiungeva al ginnasio quinquennale già esistente: tre classi di ginnasio inferiore – oggi la scuola media - e due di ginnasio superiore. Assunse tuttavia questo nome solo nel 1869, quando docenti ed autorità comunali decisero di intitolarlo a Giovanni Francesco Porporato (1484-1544) studioso di diritto, originario di Volvera e docente universitario, chiamato a varie cariche di governo dal Duca di Savoia, morto a Ivrea ed ora sepolto con i suoi famigliari nella Chiesa del Colletto. Nel 1914 diventa un liceo statale con circa 120 studenti.

La sua storia cammina in parallelo con l'Istituto Magistrale "G.A.Rayneri", una scuola anch'essa di ricca tradizione, nata nel 1858 come Scuola Normale maschile per la preparazione dei maestri, diventata poi scuola mista con annesso giardino d'infanzia a partire dal 1910.

Nel 1994 le due scuole sono state unificate. Fino al 2004, l'indirizzo classico ha occupato sempre la stessa sede, il palazzo eretto su disegno dell'architetto Vittone a partire dal 1740 e utilizzato fino all'età napoleonica come ospizio per i catecumeni. Sede dell'Istituto Magistrale, invece, è stato da sempre l'edificio di via Battisti 10. Nel 2001 la Provincia di Torino ha deliberato la ristrutturazione della ex caserma Fenulli per destinarla a nuova sede del Liceo, per tutti e quattro gli indirizzi. Il numero degli iscritti è tuttavia talmente alto, che si continua ad occupare ancora una parte del palazzo già sede del "Rayneri".

L'ampia gamma di indirizzi liceali, consolidati nel tempo - classico, linguistico, delle scienze umane, economico-sociale - che costituiscono l'ossatura del piano dell'Offerta Formativa, ha decretato negli ultimi vent'anni una notevole crescita dell'istituto che vanta oggi oltre 1500 studenti, 140 insegnanti e 33 fra amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici.

Gli studenti provengono da oltre 70 comuni: un bacino di utenza che unisce Sestriere a Nichelino, Bobbio Pellice alla pianura pinerolese, Bagnolo Piemonte fino a Orbassano. L'istituto è peraltro oggetto di scelta anche da parte di studenti provenienti dal capoluogo torinese.

Il significativo indice di gradimento deriva non solo dalla variegata offerta formativa, ma anche dal clima costruttivo e sereno che si respira all'interno dell'Istituto, dove non mancano gli spazi per attività extracurricolari e laboratoriali come teatro, cineforum, conferenze tematiche, laboratori, che si svolgono normalmente di pomeriggio, ma sono previste in molte occasioni anche al mattino. Da segnalare la biblioteca di istituto, all'interno della quale sono conservate edizioni originali di testi ormai considerate delle vere rarità.

Nelle immediate vicinanze si trovano tutte le strutture di servizio del centro cittadino e la Biblioteca Civica "Alliaudi", aperta al pubblico dalle 8 alle 19, alla quale gli studenti possono accedere.

Il contesto urbano è una tranquilla città di provincia, a stretto contatto con l'area protestante delle valli valdesi e a poco più di un'ora dal confine francese. Ciò non deve tuttavia far pensare a una scuola provinciale: la consuetudine ai rapporti con i cugini d'Oltralpe, che ha portato all'attivazione del

doppio diploma italo-francese ESABAC negli indirizzi linguistico ed economico-sociale, una fitta rete di scambi con l'estero, costruita soprattutto – ma non solo – nell'indirizzo linguistico e una particolare ed attenta propensione dei docenti nell'offrire una ricca progettualità e proposte formative diversificate fanno del Liceo "G.F. Porporato" una scuola moderna, attenta a preparare i propri alunni per la prosecuzione degli studi o l'inserimento lavorativo in una dimensione europea.

La percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro dopo il quinquennio liceale varia a seconda degli indirizzi e la prosecuzione degli studi universitari si indirizza verso tutte le aree, da quelle umanistiche e giuridico-economiche, all'ambito tecnico scientifico e sanitario.

Un numero consistente di studenti provenienti dai diversi percorsi liceali, con una percentuale che sfiora il 40%, opta per le aree tecnico-scientifiche e sanitarie, tecnico e scientifico. Le più recenti ricerche collocano il Liceo "G. F. Porporato" fra i primi a livello regionale per l'eccellenza dei risultati dei diplomati.

1.2. P.T.O.F.: definizione degli indirizzi e finalità generali in relazione all'art.1 comma 1 della legge 107

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito delle norme nazionali e regionali.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione proposte di collaborazione di altri soggetti che operano in ambito sociale e culturale.

La scuola è il cardine dell'educazione dei giovani alla cittadinanza e favorisce perciò la partecipazione di tutti alla vita della collettività. Questa funzione può essere svolta solo all'interno di un sistema di regole che impedisca atti di intimidazione, discriminazione, sopraffazione e intolleranza.

Le stesse regole definiscono doveri e garantiscono la piena fruizione dei diritti di tutte le componenti, nonché la tutela delle minoranze.

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso questo debbono realizzarsi gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità, della partecipazione attiva e della democrazia.

Il regolamento d'Istituto vuole essere uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Il progetto educativo d'Istituto è volto a sviluppare atteggiamenti e qualità personali che abilitino a seguire un percorso formativo-culturale (perseveranza, rigore, disciplina intellettuale, creatività, gestione del proprio tempo) e di far maturare le competenze che consentano un inserimento attivo dello studente nella società come persona responsabile e cittadino consapevole. Tale orientamento connota la natura istituzionale della nostra scuola, in quanto scuola pubblica, laica e partecipativa e cioè scuola non di appartenenza culturale, etnica, ideologica o religiosa, aperta a tutti senza distinzione alcuna, pluralistica nel progetto educativo, sede di confronto paritario.

Gli organi collegiali di autogoverno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e dei reciproci rapporti, hanno il compito di promuovere e favorire ogni iniziativa di crescita culturale e formativa e di vigilare contro ogni forma di autoritarismo e di intolleranza.
Nella nostra scuola l'azione educativa si realizza sia nell'attenzione posta nell'armonizzare le discipline con le specificità degli indirizzi, sia nell'attivazione di azioni di sostegno per gli alunni diversamente abili, o per altre situazioni di disagio, previste dal Piano per l'inclusione, in modo da garantire:

- un'educazione di qualità per favorire nei giovani l'acquisizione del sapere, lo sviluppo delle competenze per essere cittadini consapevoli, la cultura della giustizia e l'abitudine ad agire in modo corretto e leale;
- la libertà di insegnamento per realizzare il progetto educativo d'Istituto, valorizzando le competenze e le specifiche capacità di ognuno;
- la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento /apprendimento per orientare i processi educativi verso i bisogni degli alunni e offrire a tutti possibilità reali di crescita;
- la progettazione volta a favorire il successo formativo, l'inclusione e l'integrazione sociale, con l'apporto di tutte le componenti della scuola e il concorso delle Istituzioni presenti sul Territorio;
- il sostegno in via prioritaria ai progetti imprescindibili per il funzionamento della scuola;
- il riequilibrio formativo per limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono, attraverso un lavoro attento di recupero;
- la continuità del processo formativo consolidando una stabile collaborazione fra cicli scolastici attigui, per promuovere il successo scolastico in vista di un elevamento dei livelli di apprendimento;
- l'apertura al Territorio e la prospettiva europea e internazionale;
- l'attenzione alla trasversalità dei progetti e a percorsi caratterizzanti gli Indirizzi, in coerenza con i profili dei Licei, le indicazioni nazionali e le finalità espresse dall'articolo 1, comma 1 della legge n. 107 del 2015, come di seguito sintetizzate:
- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando nei tempi gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le linee progettuali del PTOF della scuola tengono conto dei seguenti elementi:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti agli ordinamenti vigenti.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica è volta a:

- favorire la didattica inclusiva e la qualità dell'apprendimento nelle diverse aree disciplinari;
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e la conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- potenziare le aree espressive, con particolare attenzione alla cultura musicale;
- svolgere attività di orientamento in uscita in ambito universitario e promuovere l'occupabilità giovanile anche in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, coerenti con i diversi profili ordinamentali;
- potenziare i linguaggi non verbali e multimediali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- favorire la ricerca e l'innovazione didattica centrate sul soggetto in apprendimento.

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di riorientamento e supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica intende sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

L'ambiente di apprendimento è strutturato con un'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo funzionale dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, gli assegnatari di incarichi connessi all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione dello stesso.

Il Dirigente Scolastico ha definito le finalità e gli indirizzi per le attività della scuola nell'a.s. 2018-19 creando i presupposti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1.3. Principi su cui si basa il Regolamento d'Istituto

La trasparenza viene individuata come requisito fondamentale per una efficace realizzazione del POF. Tale principio investe non solo le finalità educative fondamentali, ma anche le regole di funzionamento, che devono essere conosciute e accolte tutti gli studenti ed applicate con equilibrio e senza disparità (Regolamento di Istituto. Statuto degli studenti e delle studentesse, Regolamento di disciplina).

In particolare Regolamento d'Istituto del Liceo Porporato è ispirato ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" (DPR n.249/98 e DPR n.235/07). La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

In particolare si rimanda ai documenti visionabili sulla home page del sito della scuola:

1. Statuto degli studenti;
1. Norme di regolamento interno;
2. Patto di corresponsabilità
3. Regolamento di disciplina
4. Regolamento di divieto di fumo

Attraverso tali documenti interni si intende fornire agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale, regole chiare e condivise all'interno dell'Istituto, al fine di favorire un sereno ed armonioso svolgimento delle attività didattiche e la partecipazione consapevole e responsabile di tutti alla vita della scuola.

1.4. Obiettivi formativi prioritari d'istituto (in riferimento all'art. 1 comma 7)

PREMESSA

L'offerta formativa è stata da anni arricchita nel nostro Istituto da una progettualità articolata e varia, che si è dimostrata una risposta vincente alle richieste e alle necessità dell'utenza. Si ritiene pertanto che l'attribuzione di un organico dei docenti potenziato, secondo le disposizioni della legge 107, permetterà al nostro Liceo di consolidare quelle azioni progettuali che connotano l'identità stessa della scuola sul territorio.

Gli obiettivi individuati dalle specifiche azioni progettuali a livello di Istituto sono:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta a tutti gli attori del territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario;
- attuazione di percorsi di orientamento, riorientamento e inclusione.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea ed extra-europee, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e sviluppo delle competenze professionali dei docenti in ambito TIC;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La presenza dell'organico di potenziamento quale parte integrante dell'organico dell'autonomia risponde, inoltre, a precise esigenze dell'utenza e del territorio, confermate anche dai dati e dalle analisi emerse dal RAV e funzionali all'attuazione del Piano di Miglioramento, come dettagliato nel Documento e nelle progettazioni specifiche.

1.5. Obiettivi formativi prioritari specifici per indirizzo

Profilo Indirizzo Classico
Corso di studi quinquennale
Titolo di studio: Diploma di Liceo Classico

Nell'indirizzo classico le lingue classiche greca e latina, in quanto radici della civiltà europea, fanno da sfondo allo studio di tutte le materie presenti nel *curriculum*: le Lingue e Letterature antiche e moderne, la Storia e la Filosofia, la Storia dell'Arte, la Matematica, la Fisica, le Scienze Naturali le Scienze Motorie, Religione/Materia Alternativa. La didattica interattiva garantisce l'acquisizione di un ampio bagaglio di conoscenze e di un rigoroso metodo di studio, l'uno e l'altro necessari per proseguire gli studi universitari in ogni campo; produce consapevolezza critica verso la complessità del mondo attuale; favorisce lo sviluppo della crescita personale nel rispetto delle differenze.

Obiettivi
Il Liceo classico, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Istituto, mira a formare una persona che al termine del suo percorso di studi:

- abbia acquisito una solida istruzione linguistica e scientifica, nel rispetto dell'unitarietà della cultura e delle peculiarità specifiche dei linguaggi disciplinari;
- abbia affinato le proprie capacità comunicative in contesti situati diversi, grazie alla consuetudine della traduzione, all'interpretazione delle forme espressive, all'uso dei codici formalizzati fisico-matematici;
- abbia acquisito strutture linguistico-concettuali adeguate per rendere conto analiticamente dei fatti storici, dei fenomeni letterari e artistici, del pensiero filosofico e scientifico studiati;
- percepisca la conoscenza come un processo dialettico mai dogmatico, sempre soggetto a verifica problematizzante dei fatti;
- sappia valorizzare la conoscenza della tradizione classica per elaborare un approccio critico al presente;
- sappia servirsi di un metodo di analisi rigoroso e personale per orientarsi nella prosecuzione degli studi universitari e nelle situazioni contingenti;
- sappia riconoscere nel confronto inter-personale una risorsa ineludibile in ogni campo dell'azione umana, etico-simbolica e socio-economica;
- sappia disporsi nell'ottica della formazione permanente al confronto sociale e intellettuale;
- sia in grado di cogliere le implicazioni individuali e collettive delle esperienze fatte in classe o in contesti diversi, come nelle attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO CLASSICO					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27/28*	27/28*	31/32*	31/32*	31/32*

* Ora aggiuntiva opzione percorsi di potenziamento: Liceo Potenziato in Matematica, Media literacy.
Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in Inglese

Profilo Indirizzo Linguistico

Corso di studi quinquennale
Titolo di studio: Diploma di Liceo Linguistico

L'indirizzo linguistico è un corso liceale che ha come asse portante lo studio di quattro lingue e civiltà straniere: inglese, francese, tedesco o cinese fin dal primo anno. Le altre discipline curriculari concorrono all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze linguistiche e al potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive e delle capacità di orientamento dello studente nel mondo contemporaneo.
La presenza dei docenti madre-lingua che lavorano in collaborazione con i docenti italiani di lingua straniera, gli scambi di classe ed anche individuali, i soggiorni studio e i viaggi di istruzione sono altrettante occasioni di apprendimento diretto e di conoscenza di culture e stili di vita diversi, costituendo un arricchimento culturale e formativo di grande importanza per gli studenti.
Nel percorso NON EsaBac, a partire dall'anno scolastico 2018-19, si prevede l'attivazione di una classe prima con opzione terza lingua cinese, come da dettaglio nel quadro orario.
In tutti i percorsi linguistici, a partire dal terzo anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera e a partire dal quarto anno l'insegnamento di un'altra disciplina in un'altra lingua straniera (CLIL).
Dall'anno scolastico 2012-2013 è attivo il Liceo Linguistico EsaBac – ESAme di Stato italiano e BACcalauréat francese – che consiste in un percorso di formazione integrata di lingua/letteratura francese e storia in francese a partire dal terzo anno e si conclude con la quarta prova all'Esame di Stato, consentendo di ottenere così un titolo di studio con duplice valore – italiano e francese - che permette l'accesso diretto alle Università francesi e un titolo di eccellenza per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito nelle lingue inglese e francese strutture, modalità e competenze comunicative di Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- avere acquisito in lingua tedesca/cinese strutture, modalità e competenze comunicative almeno di Livello B1;
- saper comunicare nelle suddette lingue in vari contesti utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari ;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO LINGUISTICO					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura tedesca/cinese	3	3	4	4	4
Storia			2*	2*	2*
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* **Nei corsi EsaBac** la disciplina è insegnata in lingua francese nel corso di tutto il triennio; sono previsti anche moduli aggiuntivi di Storia, in particolare in quinta.
Dal terzo anno, nei corsi **NON EsaBac** una disciplina è insegnata in lingua inglese o tedesca.
Dal quarto anno è previsto l'insegnamento di una seconda disciplina in lingua straniera.

Profilo Indirizzo delle Scienze Umane

Corso di studi quinquennale
Titolo di studio: Diploma di Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia, unita a una solida preparazione teorica generale. Il corso si propone di:

- sviluppare le capacità relazionali e comunicative in particolare in ambito psicopedagogico;
- attivare percorsi formativi in collaborazione con insegnanti di classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- realizzare progetti che integrino la formazione teorica con esperienze sul campo.

Obiettivi

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO SCIENZE UMANE					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Scienze Umane:
I biennio: Pedagogia, Psicologia;
II biennio: Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
ultimo anno: Antropologia, Pedagogia e Sociologia
Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in lingua Inglese.

Profilo Indirizzo Economico Sociale

Corso di studi quinquennale

Titolo di Studio: Diploma di Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale.

Il Liceo economico sociale si configura come un indirizzo incentrato sull'innovazione didattico-metodologica che mira a sviluppare tematiche inerenti le discipline economiche, giuridiche e sociali incentrate sui fenomeni dell'attualità. L'indirizzo si propone di far acquisire i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle discipline del curricolo per comprendere i caratteri dell'economia, come scienza delle scelte responsabili e del diritto, come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

Il diritto, l'economia, le scienze sociali e la metodologia della ricerca, integrate con l'applicazione delle discipline scientifiche e di due lingue straniere, promuovono e favoriscono lo studio e la comprensione della società contemporanea.

Dall'impronta del LES, connotato dall'innovazione metodologica e didattica, discende un piano di formazione ed autoformazione dei docenti dei dipartimenti di Matematica e Scienze Umane impegnati in progetti interdisciplinari interni ed esterni.

Dall'anno scolastico 2015-2016 è stato attivato un corso di Liceo Economico Sociale **EsaBac** (ESAme di Stato italiano e BACcalauréat francese) che consiste in un percorso di formazione integrata di lingua/letteratura francese e storia in francese a partire dal terzo anno e si conclude con la quarta prova all'Esame di Stato, consentendo di ottenere così un **titolo di studio con duplice valore, italiano e francese,** che permette l'accesso diretto alle Università francesi e un titolo di eccellenza per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel percorso NON EsaBac, a partire dall'anno scolastico 2018-19, è attiva una classe prima con seconda lingua cinese, come da dettaglio nel quadro orario.

All'interno di un quadro generale volto alla comprensione dei fenomeni sociali e culturali della contemporaneità l'indirizzo intende:

- attuare l'approfondimento di tematiche stimolanti, attuali e di grande rilevanza, legate principalmente allo sviluppo sostenibile ed alle relazioni internazionali;
- potenziare le conoscenze utili a tale approccio, con particolare riferimento all'area giuridico-economica e delle scienze sociali;
- sfruttare l'ampia area delle discipline scientifiche e l'apprendimento delle lingue straniere, in un'ottica di strumenti veicolari per contenuti e temi dell'attualità attraverso la 'lingua del fare'.

Obiettivi

Gli obiettivi formativi del Liceo Economico Sociale, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Istituto, mirano a formare una persona che al termine del suo percorso di studi abbia acquisito:

- solide conoscenze e competenze in ambito giuridico con riferimento sia al diritto interno, sia alle relazioni internazionali;
- strumenti di lettura razionale e scientifica dei fenomeni economici della contemporaneità;
- capacità di valutare con rigore sul piano teorico i fenomeni sociali;
- padronanza consolidata della lingua inglese e di un'altra lingua a scelta tra francese e cinese;
- competenze legate alle capacità organizzative e progettuali;
- padronanza dei fondamenti delle discipline scientifiche e competenze nelle tecnologie digitali;
- possesso di un consolidato metodo di studio e di chiavi interpretative della società contemporanea adeguati per consapevoli scelte post-diploma.

Nel triennio sono previsti moduli extracurricolari di approfondimento nelle discipline scientifico/sanitarie, finalizzati anche alla preparazione dei test universitari.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese / cinese***	3	3	3*	3*	3*
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane**	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27/28*	27	30/31*	30/31*	30/31*

* Nel triennio le classi Esabac svolgeranno 4 ore di francese settimanali.
Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL in Inglese o in Francese.

** Scienze Umane:
I biennio: Psicologia; II biennio: Antropologia; Triennio: Sociologia; Quinquennio: Metodologia della ricerca.

*** Nel percorso NON EsaBac è attivata una classe con seconda lingua cinese.